

B

AD

Uchi Oroschi

Judo e aikido a Bibbiano

Con 110 tessereatla storica società in Vald'Enza consente di vivere la magia delle arti marziali



Gabriella Fieni è alla guida di un movimento che conta su 110 soci tra il settore del judo e quello dell'aikido

Niccolò Vaili
Nata nel 1991 e, come spesso accade in questi casi, c'è voluto del tempo per affermarsi. Negli anni di sacrifici in cui Uchi Oroschi era sconosciuta, ma dove non sono mai venute meno sacrificio e passione. Oggi, 34 anni dopo, la società bibbianese è una solida realtà nel settore del judo: sono ben 110 i tessereati contenuti in 11 sezioni, con 100 atleti e 10 istruttori. Il movimento è cresciuto, ma non ha mai perduto la sua anima. «Il judo è una disciplina che insegna a vincere con la tecnica e la forza, ma anche con la mente e il cuore. È una disciplina che insegna a rispettare l'avversario e a non arrendersi mai».

Uchi Oroschi fa attività in una struttura comunale, la sede è stata una mansarda trasformata in una palestra. L'amministrazione di Bibbiano sostiene e appoggia la società di judo, come il sindaco e l'assessore allo sport. Fabio Guglielmi, presidente della società, è anche presidente della società di aikido. «L'aikido è una disciplina che insegna a vincere con la tecnica e la forza, ma anche con la mente e il cuore. È una disciplina che insegna a rispettare l'avversario e a non arrendersi mai».



Il direttore Ettore Franzoni



Il maestro Motonari Sameshima



Il sindaco Stefano Marazzi



Il weekend di gare
Il 16° Judo giocando e il torneo Uchi Oroschi regalano spettacolo

na due giornate di gran spunto, il weekend di gare del 16° Judo giocando e il torneo Uchi Oroschi regalano spettacolo. La manifestazione è organizzata dalla società Uchi Oroschi, che ha organizzato la manifestazione con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Reggio Emilia. La manifestazione è dedicata al judo e al aikido, due discipline che insegnano la forza e la tecnica, ma anche la mente e il cuore. È una disciplina che insegna a vincere con la tecnica e la forza, ma anche con la mente e il cuore. È una disciplina che insegna a rispettare l'avversario e a non arrendersi mai.

Il Judo giocando è dedicato alla memoria di un'operatrice scolastica. C'erano duecento bambini provenienti da tutta la Regione. Abbiamo organizzato esibizioni e poi a tutti gli atleti è stata fornita la medaglia oltre a una ricca merenda



Il club della presidente, Gabriella Fieni, punta a togliersi dalle soddisfazioni sportive, ma l'attenzione è anche legata all'aspetto sociale per il benessere dei ragazzi e adulti. «In passato abbiamo portato avanti dei progetti nelle scuole, mentre ora siamo orgogliosi di far fare attività a persone disabili». Fanno judo come possono, in base alle loro potenzialità. «Il judo è una disciplina che insegna a vincere con la tecnica e la forza, ma anche con la mente e il cuore. È una disciplina che insegna a rispettare l'avversario e a non arrendersi mai».



I ragazzi speciali del Progetto Oratio fanno judo come possono, in base alle loro potenzialità



La prova di Sara Benzi ai campionati cadetti 12 a Genova. «Siamo molto felici» - prosegue il direttore - «Tutto si è svolto per il verso giusto anche grazie ai genitori volontari che hanno montato e smontato l'apparecchio a struttu-



Il presidente Stefano Marazzi



Il club della presidente, Gabriella Fieni, punta a togliersi dalle soddisfazioni sportive, ma l'attenzione è anche legata all'aspetto sociale per il benessere dei ragazzi e adulti. «In passato abbiamo portato avanti dei progetti nelle scuole, mentre ora siamo orgogliosi di far fare attività a persone disabili». Fanno judo come possono, in base alle loro potenzialità. «Il judo è una disciplina che insegna a vincere con la tecnica e la forza, ma anche con la mente e il cuore. È una disciplina che insegna a rispettare l'avversario e a non arrendersi mai».